

L'annuncio

di Marco Gasperetti

L'alter ego del David vola a Dubai Rappresenterà l'Italia all'Expo 2021

Sarà creato con una stampante 3D gigante: mai fatta una copia così bella

Sarà Lui, il David di Michelangelo, a rappresentare l'Italia al prossimo Expo mondiale di Dubai del 2021.

Cinque metri e 17 centimetri di altezza, cinque tonnellate e 600 chili di marmo di Carrara simbolo del Rinascimento e di Firenze, il capolavoro sarà l'icona di una nuova rinascita mondiale dopo la catastrofe del Covid-19 responsabile anche del rinvio di un anno dell'esposizione universale.

«Ma il vero "Lui" resterà qui, irripetibile e gelosamente custodito e non si muoverà neppure di un millimetro», spiega con un sorriso Cecilie Hollberg, direttore della Galleria dell'Accademia dove l'opera del Buonarroti emana ogni giorno bellezza universale. Negli Emirati Arabi ci sarà la sua copia più bella mai realizzata prima.

Sarà costruita con la più grande stampante 3D al mon-

do — progettata in Italia) — e sarà custodita nel Teatro della Memoria, al centro del Padiglione Italia, uno spazio ottagonale con scale e tre ordini di osservazione per ammirare nel modo migliore la riproduzione del David da ogni altezza e da ogni prospettiva.

«E non sarà soltanto la copia rappresentativa della Bellezza — spiega il direttore Hollberg — ma anche la raffigurazione del genio, della fantasia e della scienza italiani. Quasi un archetipo, che non potrà mai eguagliare e neppure avvicinarsi all'originale, ma sarà il suo messaggio, un alter ego tecnologico, artistico e artigianale».

La rappresentazione del David sarà anche un mix di hi-tech, artigianato, scienza ingegneristica e architettonica, arte e scenografia alla quale parteciperanno, forse, anche i restauratori dell'Opificio delle pietre dure. E, dopo averla realizzata virtualmente con i

modelli tridimensionali, sarà costruita con materiali d'avanguardia, ma non in marmo, materiale esclusivo dell'originale.

L'annuncio è stato fatto ieri mattina nella Tribuna della Galleria dell'Accademia, sotto il capolavoro di Michelangelo, dai quattro protagonisti del progetto: il direttore del museo Cecilie Hollberg, Grazia Tucci, docente al Dipartimento di Ingegneria dell'università di Firenze, Davide Rampello, progettista del Padiglione Italia dell'Expo, e Paolo Glienti, commissario Expo Dubai.

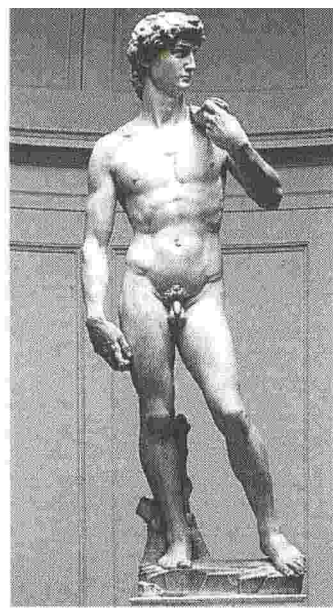
«È un progetto che unisce più eccellenze mai sperimentato sino a ora — spiega Grazia Tucci —. Useremo scanner utilizzati dall'Aeronautica militare e dalla Nasa, studieremo i giusti materiali, cercheremo grazie alla grande stampante 3D di ridurre al minimo le parti da unire per dare uniformità alla copia del

David alla quale lavoreranno decine di figure professionali diverse tra loro. Il David digitale sarà poi conservato in una banca dati dell'Accademia perché in futuro potrà servire a simulazioni per stabilire, per esempio, quali sono i tipi di interventi di restauro migliori».

Il Padiglione Italia dove la copia del David trionferà sarà un'installazione-belvedere. «Raconteremo i nostri paesaggi, gli orti e i giardini, le abilità dei nostri artigiani, l'innovazione e le nostre tecnologie all'avanguardia — spiega Davide Rampello —. Il Teatro della Memoria, che custodirà la rappresentazione del capolavoro di Michelangelo, sarà alto quindici metri e conterrà anche la riproduzione dei mosaici della Cappella Palatina di Palermo. Un ottagonale che è anche il simbolo di fortuna e felicità».

mgasperetti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tecnologie

L'esperta: «Useremo scanner utilizzati dall'Aeronautica militare e dalla Nasa»

